

LA POLEMICA L'assessore Prestipino esprime la sua contrarietà al progetto del Comune di Roma

«Scelte faraoniche quelle di Alemanno sul turismo»

Sul 'Parco a tema' Alemanno dice di aver già individuato un quadrante che parte dall'Eur e arriva al mare e a Fiumicino'. L'ha fatto sapere ai giornalisti durante l'inaugurazione del salone nauti-

«L'Eur in una Roma del Turismo?»

co alla Nuova Fiera di Roma. Su questo 'quadrante' verrà dunque allocato il secondo polo turistico della Capitale che metterà insieme

me il turismo congressuale all'Eur, la realtà della nuova Fiera di Roma, il waterfront di Ostia e il parco tematico e grandi eventi a Roma. Per non parlare del Gran Premio di Formula Uno che se tutto va bene si svolgerà all'Eur. "In questo quadrante - ha detto Alemanno piuttosto enfaticamente - deve strutturarsi e i presupposti ci sono, il secondo polo del turismo, la Roma che non guarda solo alla storia o alla grande tradizione culturale ma a tutto il turismo e divertimento moderno". L'assessore provinciale al Turismo, Patrizia Prestipino non sembra molto convinta delle faraoniche intenzioni di Alemanno ed ironica-

mente commenta "L'Eur trasformato in una 'Roma del Turismo'? Capisco l'attaccamento simbolico che il sindaco ha per il quartiere dell'Eur, ma se il prodotto di tanto affetto si traduce nella continua indicazione di questo quadrante come valvola di sfogo per tutte le sue scelte urbanistiche pirotecniche, sono convinta che se ne farebbe volentieri a meno". Per quanto riguarda poi il Gran Premio, per la Prestipino si continuano a fare proclami "senza che nessuno ne abbia discusso o illustrato il progetto, oggi arriva l'annuncio dell'ormai fantomatico Parco a Tema, anch'esso da collocare nel quadrante dell'Eur. Mi chiedo, a

questo punto, come sia possibile fare ipotesi di questo tipo tralasciando completamente l'aspetto fondamentale e necessario: le infrastrutture". E aggiunge "come Assessore al Turismo so benissimo che immaginare un 'polo turistico' in un territorio, senza ipotizzare gli adeguamenti infrastrutturali equivale a costruire una cattedrale nel deserto: forse bella, ma sicuramente inutile. Inoltre sarebbe importante comprendere cosa ne pensano i cittadini interessati, ma dubito che siano stati coinvolti nella discussione e temo che non lo saranno neanche in futuro".

G.L.

